La voce dei friulani dal 1849

il FRIULI

Settimanale d'informazione - **22 dicembre 2023** - n. 50

La guida salva-bolletta

Per le famiglie è giunta l'ora della rivoluzione per i contratti di fornitura di luce e gas: ecco come evitare fregature

Redazione: Via Nazionale, 120 Tavagnacco – **Tel**: 0432 21922/229685 – **Fax**: 0432 25058 – Spedizione in abbonamento postale di Poste italiane Spa
Pubblicità inferiore al 45% D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n°46) art.1 comma 2, DCB Udine – Il prezzo di vendita è di **1,50 €**

Sommario

BUTTIAMOLA IN RIMA

Gianni Stroili

Di questi tempi ci troviamo a celebrare
nientemeno che il compleanno secolare
di un romanzo di Italo Svevo;
se questo scritto così longevo,
che ha avuto tanto successo,
venisse pubblicato adesso
avrebbe un articolo più alieno:
"La coscienza artificiale di Zeno".

IL CASO

Rossano Cattivello

Responsabilità etica degli influencer

C'è voluto l'Antitrust (l'autorità di vigilanza sulla libera concorrenza del mercato) per smascherare il lato oscuro dell'influencer, quel mestiere entrato ormai nella hit parade tra quelli ambiti dai bambini di oggi, soppiantando l'astronauta e la ballerina. Del fattaccio dei pandori della Ferragni, ovviamente, digerito il Natale nessuno più se ne ricorderà, avendo ormai tutti noi trapiantata la memoria del pesce rosso. Il tema, però, degli influencer, del loro ruolo di orientatori dei consumi (di friggitrici ad aria, come di un partito politico) e del business sottostante, tornerà puntualmente al prossimo scandalo che generi un po' di onda.
Anche il nostro piccoli Friuli ha i suoi influencer. Alcuni già noti, altri meno. Guardando in un social per 'vecchi', cioè Instagram (gli adolescenti preferiscono TikTok), la trentenne di Carlino Elisia Todesco, in arte Taylor Mega, ha raggiunto il 2,8 milioni di follower. È a un passo dal milione l'udinese Andriana Kulchytska e tutte le sue simpatiche ricette dall'accento ucraino. Rimanendo in cucina, l'avianese trapiantato negli Usa, Luca Manfè veleggia a 223mila, mentre il ventenne viaggiatore Davide Anzimanni da Udine ha appena superato i 159mila. Sempre con la valigia pronta (anzi lo zaino), Simone Emilio Di Betta, alias Miliomillemiglia, ha già conquistato oltre 24mila appassionati di viaggi. Senza dimenticare, la tarvisiana Beatrice Ferrauti che, dopo qualche comparsata in tv, continua crescere, superando i 15mila follower, e a coltivare il sogno di un futuro nella moda.
Ebbene, loro e tutti gli altri, si sono assunti un'enorme responsabilità educativa.
Chissà se lo sanno?

e-mail: redazione@ilfriuli.it - **via** Nazionale 120 Tavagnacco - **tel.** 0432 21922

DIRETTORE RESPONSABILE: Rossano Cattivello – **REDAZIONE**: Alessandro Di Giusto, Andrea Ioime, Maria Ludovica Schinko, Valentina Viviani - **REDAZIONE GRAFICA**: Devid Fontana, Simone Lentini, Stefano Lentini.

EDITORE: Editoriale Il Friuli Srl – Registrazione Tribunale di Udine n. 8 del 12.05.95 – Registro nazionale della stampa n. 5223 – Associato all'Uspi . Responsabile trattamento dati DLgs 196/2003 Editoriale Il Friuli srl

AMMINISTRATORE UNICO E DIRETTORE EDITORIALE: Alfonso Di Leva

STAMPA: Centro Stampa Quotidiani Spa - Via dell'Industria, 52 - 25030 Erbusco (BS)

ABBONAMENTI: annuo 40 euro – on line 30 euro Versamento su c/c post. n. 15305337 intestato a Editoriale Il Friuli, via Nazionale 120, Tavagnacco – Bonifico bancario: Banca Intesa Sanpaolo - Agenzia Via Cavour - Udine - Codice Iban: IT 32 F 03069 12344 100000000771

» Dal 1° gennaio le modifiche riguarderanno il gas

GAS E LUCE, NON CAMBI CHI PUÒ

LA FINE DEL MERCATO TUTELATO DELL'ENERGIA È UNA RIVOLUZIONE: IL 95% DELLE FAMIGLIE SPENDERÀ DI PIÙ

Valentina Viviani

Il tempo è scaduto. Dopo numerose proroghe – la prima volta se ne è parlato nel 2017 -, il mercato tutelato per la fornitura di energia (gas e luce) si avvia verso la conclusione. Le scadenze sono ravvicinate: il 1 gennaio 2024 per il gas e il prossimo luglio per l'energia elettrica. Ma cosa succederà in concreto?

Per accompagnare il passaggio al mercato libero di gas naturale dei clienti privati, cioè famiglie e condomini, l'Autorità per la regolazione energia reti ambiente (Arera) ha previsto un percorso graduale in cui scegliere l'offerta sul mercato libero più adatta alle proprie esigenze, assicurando al contempo la continuità della fornitura e adeguate informazioni da parte dei venditori.

Inoltre, ha presentato dei dati secondo cui il 95% degli italiani passati nel 2023 al mercato libero al momento pagano di più, contro il 5% che, invece, spende meno.

"Se il cliente finale non sottoscrive

ANCHE SE NON SI È SCELTO UN NUOVO FORNITORE O UN NUOVO CONTRATTO, L'EROGAZIONE DEL SERVIZIO NON SARÀ SOSPESA

le nuove condizioni di fornitura proposte dal venditore, né un diverso contratto, l'erogazione del servizio non sarà sospesa, ma proseguirà secondo tariffe di mercato libero in base alle regole stabilite dall'Arera – spiega **Barbara Puschiasis**, presidente di ConsumatoriAttivi -. E' infatti previsto il passaggio automatico al Servizio a tutele graduali per la fornitura dell'energia elettrica e all'offerta Placet per quella del gas. Riguardo al gas si rimarrà con il proprio fornitore, il prezzo è deciso dal fornitore e si rinnova ogni 12 mesi, ma le condizioni contrattuali (pagamenti a rate, garanzie…) e la struttura di prezzo (cioè i costi aggiuntivi) vengono decisi dall'Arera. Il prezzo finale per gli utenti sarà unico in tutta Italia.

Per la luce si sarà assegnati al fornitore che risulterà vincitore delle aste territoriali in programma dal 10 gennaio 2024, scatterà per i clienti non vulnerabili dal prossimo e durerà quattro anni al massimo e successivamente diverrà solo servizio di ultima istanza per i domestici non vulnerabili, per le Pmi e le microimprese.

Le condizioni contrattuali ed economiche saranno definite da Arera. In sostanza l'utente ha ben quattro anni per scegliere un fornitore del libero mercato dell'energia elettrica".

I 'vulnerabili' restano tutelati

Dal passaggio però saranno esclusi i clienti definiti 'vulnerabili', che appartengono cioè a specifiche categorie, a cominciare da chi si trova in condizioni economicamente svantaggiate (ad esempio percettori di bonus sociali) o che ha più di 75 anni.
Non solo. Rientrano tra i 'vulnerabili' anche le famiglie in cui ci sono persone che versano in gravi condizioni di salute tali da richiedere l'utilizzo di apparecchiature medico-terapeutiche alimentate dall'energia elettrica, i disabili, chi ha un'utenza in un'abitazione di emergenza a seguito di eventi calamitosi e chi ha un'utenza in un'isola minore non interconnessa. Tutti questi soggetti continueranno a poter automaticamente usufruire delle regole del mercato di maggior tutela.

LE MOSSE GIUSTE

▪ Imparare a leggere

VALUTARE SOLO IL PREZZO NON BASTA. BISOGNA CHIEDERE PREVENTIVI SU BASE ANNUA, CONFRONTANDOLI CON I CONSUMI E I PREZZI SEGNALATI NELLA NOSTRA BOLLETTA

▪ Informati e contenti

CHI INTENDE PASSARE AL LIBERO MERCATO PUÒ CONTATTARE IL PROPRIO FORNITORE O USARE I PORTALI ONLINE PER CONFRONTARE LE OFFERTE

▪ Non per telefono

IL RISCHIO PUÒ ESSERE TROVARSI CON UN NUOVO CONTRATTO DI FORNITURA ATTIVATO SENZA AVER RICEVUTO UN'OFFERTA CHIARA

▪ Diffidare dei regali

DUBITARE DI OFFERTE PARTICOLARMENTE VANTAGGIOSE E OTTENERE SEMPRE UNA COPIA DEL CONTRATTO ANALIZZANDOLO CON CALMA PRIMA DI FIRMARLO

▪ Gratis è meglio

L'ATTIVAZIONE DI UNA NUOVA FORNITURA È SEMPRE GRATUITA E NON CONTEMPLA IL RISCHIO DI RIMANERE SENZA ENERGIA

▪ Cambiare idea

TUTTI I CLIENTI DOMESTICI GODONO DEL 'DIRITTO DI RIPENSAMENTO' E POSSONO INTERROMPERE LA PROCEDURA ENTRO 14 GIORNI

I prodotti biologici di Villa de Claricini, coltivati e selezionati per chi ama la genuinità

Nella *farm* della seicentesca Villa de Claricini, situata nel cuore verde del Friuli, a Bottenicco di Moimacco vicino a Cividale, produciamo con metodo biologico diversi prodotti che celebrano il nostro territorio. Per ogni occasione o per un regalo speciale potete scegliere tra una gran varietà di soluzioni. Vini rossi, bianchi e bollicine blasonate, grappa, pasta al farro biologico, semplice o aromatizzata ed anche farine di farro bio e molti altri prodotti locali che selezioniamo per voi. Scelta e qualità vi aspettano in Villa.

DE CLARICINI *Farm*

Villa de Claricini Dornpacher
Via Boiani 4 - Bottenicco, Moimacco (UD)
0432 733234 - www.declaricini.it

Per maggiori informazioni
inquadra il QR Code o vai al sito:
https://shop.declaricini.it/shop

Beni militari dismessi ai Comuni

SEBASTIANO CALLARI
Assessore regionale

Sono tre gli ex compendi militari che ora passano dal Demanio, prima dello Stato e poi della Regione, ai Comuni. L'annuncio è stato fatto dall'assessore regionale al Patrimonio Sebastiano Callari. Si tratta della ex caserma "Francescatto" di Cividale, di una serie di lotti individuati come postazioni d'artiglieria a San Martino al Tagliamento e di fortificazioni presenti nel territorio di Sutrio. Il trasferimento dei beni avviene nello stato di fatto e di diritto in cui essi si trovano con tutte le pertinenze, gli accessori, gli oneri e i pesi inerenti. I Comuni si impegnano a utilizzarli per scopi prevalentemente pubblici o sociali.
"Finalmente siamo in grado di formalizzare il passaggio definitivo di ex immobili militari dal Demanio alla piena disponibilità dei Comuni che hanno interesse a gestirli e a restituirli a una funzione pubblica e collettiva" ha commentato Callari.

Il mitico 'Tenaglia' ha spento 94 candeline

Sono 94 le candeline spente dal mitico portiere di calcio nato a Susans di Majano e cresciuto a Latisana, che vestì le divise di Milan, Genoa, Inter e della Nazionale. Nella sua carriera ha vinto 5 campionati di serie A. Per la sua capacità di unire tecnica, efficacia ma anche spettacolarità degli interventi, fu soprannominato 'Tenaglia'. Alla fine degli Anni '50 salì agli onori della cronaca rosa anche perchè sposò Edy Campagnoli, la celebre valletta televisiva che affiancava Mike Bongiorno nella presentazione di "Lascia o raddoppia?", da cui successivamente divorziò. (*r.c.*)

LORENZO BULFON
Portiere di Calcio

LAURA DI TOMA
Campionessa di Judo

Prima donna a guidare la Nazionale

Il nuovo direttore tecnico nazionale per il judo italiano è una donna e, soprattutto, è friulana. Si tratta di Laura Di Toma, 69 anni di Osoppo, che raccoglie il testimone Kyoshi Murakami. Nella sua carriera agonistica, Di Toma ha vinto un argento mondiale nella prima storica edizione femminile del 1980 al Madison Squadre Garden a New York e ha conquistato dieci medaglie nei campionati d'Europa, fra le quali brillano quelle d'oro del 1974, 1976, 1980 e 1983. Suo obiettivo imminente è certamente la preparazione della squadra per le Olimpiadi di Parigi del prossimo anno.

shopping senza confini — Villach

ATRIO

Il più grande Centro Commerciale della Carinzia

www.atrio.at

LASCIATI CONQUISTARE
DAL FASCINO DEL CAPODANNO AUSTRIACO

Da Atrio a Villach, a pochi chilometri di distanza da Tarvisio, è a portata di mano tutto il fascino delle festività vissute nel segno della migliore tradizione del Paese confinante. Anche nel **Mercatino del Capodanno,allestito nella Plaza, cuore del centro commerciale, dal 23 al 30 dicembre,** si trovano i prodotti tipici con cui addobbare la casa o imbandire le tavole, in particolare i classici portafortuna per l'arrivo dell'anno nuovo, come i dolcetti di marzapane o le statuette a forma di maialino, quadrifoglio, coccinella o spazzacamino. Per lo shopping, ci sono **oltre 90 negozi** e l'Interspar, **dove cercare golose proposte per i pranzi e i cenoni di fine anno.** Tra un acquisto e l'altro, è un piacere concedersi una pausa in uno dei tanti caffè e ristoranti che popolano il centro, con menù di tutti i tipi. Non perdete l'occasione per scoprire Atrio, Villach, e suoi romantici dintorni.

ORARI	Negozi	Interspar
Lun/Ven	09:00 / 19:30	08:00 / 20:00
Sabato	09:00 / 18:00	08:00 / 18:00
Domenica	CHIUSO	

#atrio_villachit

COME NASCE IL BILANCIO DELLA REGIONE PIÙ CORPOSO DELLA STORIA

Contro **corrente**

Rossano Cattivello

Un bilancio record nei 60 anni di storia della Regione autonoma e, soprattutto, anticiclico rispetto all'economia mondiale. L'assessore alle Finanze **Barbara Zilli** è orgogliosa del documento da 5,7 miliardi di euro che definisce la rotta da seguire nel 2024.

L'assessore regionale Barbara Zilli

Da cosa è generata una disponibilità finanziaria così alta?

"Sono molteplici i fattori e partono da lontano. A partire, dalla rinegoziazione dei patti finanziari Stato-Regione del 2021, con cui abbiamo ottenuto una compressione notevole del contributo dovuto al saldo di finanzia pubblica, rafforzando così l'autonomia finanziaria della nostra regione. Altro elemento è la politica anticiclica messa in campo in questi anni, con notevoli investimenti, quasi raddoppiati nel biennio 2021-23 e che continuano di intensità anche in questo bilancio di previsione. Siamo così riusciti a trasmettere fiducia al comparto privato che ha continuato a sua volta a investire in un periodo molto complesso. La crescita economica generata ha consentivo di aumentare le nostre entrate di 600 milioni di euro, incrementando la capacità di spesa dell'amministrazione regionale".

Dal 2025 la 'pacchia' è finita?

"Non è una pacchia, ma il frutto di una prudenza responsabile e di una gestione contabile oculata, iniziata nella scorsa legislatura e che continua in questa. Per i prossimi esercizi gli osservatori internazionale prevedono un raffreddamento della crescita internazionale. Noi siamo convinti che il trend del Friuli-Venezia Giulia sarà comunque positivo, perché si è investito nei settori strategici e dato fiducia agli imprenditori solidi presenti sul nostro territorio. Questo virtuosismo, già previsto nel nostro programma elettorale, ci consentirà di affrontare una nuova revisione dei patti finanziari proprio dal 2025".

Qual è la situazione debitoria della Regione?

"Nel 2023 abbiamo avuto la capacità di estinguere vecchi mutui ereditati dalle Province. Per quanto riguarda direttamente l'amministrazione regionale, nel primo mandato eravamo ricorsi al mercato finanziario per sostenere investimenti, visto che i tassi erano molto vantaggiosi. Ora, che le condizioni sono peggiorate e grazie all'accresciuta nostra capacità finanziaria, abbiamo previsto nel 2024 di disporre la riduzione dell'autorizzazione al ricorso al debito per 122 milioni di euro".

Ci può citare la sua 'posta' (di bilancio) del cuore?

"Una delle poste più significative credo sia la 'Irap dopo di noi', una misura nobile che intendiamo introdurre in via sperimentale, per poi aumentarla nella sua portata. Con questa agevolazione fiscale intendiamo sostiene gli imprenditori che si impegnano nel sociale".

CONNESSIONI

Luigi Papais

I vecchi sfiduciano l'Europa

Mentre l'Europa litiga sul patto di stabilità e sul Mes, il resto del mondo pensa al domani. Le sfide per noi sono molte, a partire dal crollo demografico, alle guerre di Ucraina e Israele e, da ultimo, anche all'impatto dell'intelligenza artificiale. Intanto finiamo questo 2023 con un aumento degli euroscettici, soprattutto tra gli anziani, anche se un buon 60% dei nostri connazionali, stando agli ultimi sondaggi, esprime un giudizio positivo verso l'Europa, a fronte del 70% di un tempo. Un consenso superiore agli altri Paesi europei, ma in calo soprattutto tra gli elettori di centrodestra e del M5S. Rimangono prevalentemente favorevoli gli elettori del centrosinistra e i giovani under 35, figli di Erasmus. Il giudizio degli anziani, che peraltro è stato determinante in Inghilterra ai tempi della Brexit, si è inasprito. Voi la crescente crisi economica, vuoi l'aumento del costo dei tassi della Bce con impatto sui mutui, vuoi infine la scarsa importanza europea sulle questioni mondiali che contano, hanno aumentato i giudizi critici. Anche l'elettorato favorevole (solo il 14% vuole l'uscita dell'Italia dall'Europa), vorrebbe assistere a una maggiore integrazione tra gli Stati, capace di elaborare una vera politica comune, che veda i politici che eleggeremo nel 2024 impegnati a promuovere il bene del Vecchio Continente e non invece a mettere veti o a mediare sugli interessi dei singoli Paesi.

Tutti hanno un talento.
Per liberarlo, basta riconoscerlo.
UniCredit per l'Italia.
La tua storia al centro.
Guarda la storia di Maurizio su unicredit.it/perlitalia
UniCredit
Messaggio pubblicitario.

» Bordin: "È un punto di partenza, non di arrivo"

L'ora della **revisione**

IL LIBRO SUI 60 ANNI DELLO STATUTO DI AUTONOMIA FORNISCE LA CASSETTA DEGLI ATTREZZI PER LE NUOVE SFIDE DELLA REGIONE

Rossano Cattivello

Partiamo dalla conclusione fornita dai promotori: è necessaria una compattezza politica trasversale per ottenere nuovi spazi di autonomia che consentano di migliore la qualità della vita dei nostri cittadini. La pubblicazione per i 60 anni dello Statuto della Regione Friuli-Venezia Giulia, voluta dalla presidenza del Consiglio regionale, fa un'analisi di dove ci ha portato la carta fondamentale della nostra autonomia, ma soprattutto fornisce alla politica la 'cassetta degli attrezzi' per un suo aggiornamento.

"È un punto di partenza, un lavoro che deve continuare per incrementare la nostra autonomia" ha detto il presidente dell'assemblea **Mauro Bordin**, ricordando che l'anniversario dello Statuto coincide con un altro, quello cioè della scomparsa del padre della Regione autonoma, Tiziano Tessitori, delle cui battaglie coraggiose, dall'esito per niente scontato, ancora oggi beneficiamo.

Il presidente del Consiglio regionale Mauro Bordin e la direttrice del Dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università del Friuli Elena D'Orlando

"Ora, dal sessantunesimo anno in poi, è importante che tutte le forze politiche siano unite nel rivendicare con orgoglio i risultati ottenuti e nel traguardarne di nuovi, a partire da scuola e fiscalità" ha auspicato Bordin.

Il libro è stato scritto da una squadra di accademici (storici, giuristi ed economisti) tutti dal saldo legame col territorio, per origine o perché impegnati negli atenei regionali. Il coordinamento è stato curato da **Elena D'Orlando**, docente di Diritto costituzionale, direttrice del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università del Friuli e presidente della Commissione Paritetica Stato-Regione, e da **Roberto Toniatti**, professore emerito dell'Università di Trento ma nato nel Territorio Libero di Trieste. La distribuzione decisa dal Consiglio intende essere ampia: non solo agli addetti ai lavori (consiglieri, in primis, e anche sindaci), ma anche tutte le componenti economiche e sociali.

"Il nostro statuto nasce con una triplice scommessa – ha spiegato D'Orlando – per creare unità e coesione tra componenti territoriali tra loro molto diverse, per generare sviluppo a un Friuli economicamente arretrato e per gestire i rapporti transfrontalieri a ridosso della cortina di ferro".

Tutti tre obiettivi affrontati, raggiunti e ormai superati nel corso di questi 60 anni. Oggi, lo slancio dell'autonomia, quindi, deve essere rivolto in una nuova direzione.

"Fiore all'occhiello è sempre stata la gestione delle autonomie locali – ha continuato l'accademica friulana – la Regione, cioè, garantisce l'equilibrio finanziario degli enti: se tutti in Italia facessero come noi il debito pubblico non sarebbe esploso e oggi anzi si ridurrebbe".

Stoccata, neppure tanto velata, ai detrattori italiani del regionalismo. L'analisi, però, vuole legare passato e futuro del Friuli-Venezia Giulia.

"È una fotografia dei nostri sessant'anni che vuole anche fornire al legislatore materiale utile per le scelte future – ha chiarito D'Orlando -. Il libro guarda soprattutto al vero attore e motore dell'autonomia, che devono essere i cittadini. Sono loro che devono determinare se, come e quanto intendono investire su se stessi per essere protagonisti del proprio futuro".

Costruttori di futuro

L'impegno su scala nazionale per creare un ambiente in cui ogni minore possa crescere valorizzando unicità e potenziale

L'Area Minori rappresenta uno dei quattro ambiti (assieme ad Anziani, Disabili e Sanità) su cui la cooperativa sociale Universiis ha deciso di puntare per migliorare la qualità della vita e il benessere di minori e famiglie; obiettivo sicuramente ambizioso, in particolare nel contesto socio economico che stiamo vivendo, ma che costituisce il cardine del lavoro che quotidianamente la cooperativa persegue con professionalità e impegno. L'Area Minori si occupa di progettazione, pianificazione, gestione e realizzazione di attività e servizi dedicati a bambini, ragazzi e giovani della fascia 0-18 anni, operando in contesti residenziali, territoriali e scolastici in diverse regioni italiane: Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Lombardia, Sardegna e Veneto. Dimostra così l'impegno su scala nazionale nel fronteggiare le attuali sfide di ciascuna regione attraverso soluzioni mirate e servizi adeguati, raggiungendo un numero di circa 4.000 minori e rispettive famiglie.

Alberto Vacca, presidente Universiis

"Possiamo contare su una squadra di 600 tra educatori, psicologi e assistenti sociali"

Con una squadra composta da oltre 600 operatori, tra educatori, assistenti qualificati, psicologi e assistenti sociali, oltre alla collaborazione con altre agenzie educative, Universiis coordina diversi tipi di interventi con l'obiettivo di creare un ambiente in cui ogni minore possa crescere sentendosi valorizzato nella propria unicità sviluppando appieno il proprio potenziale.

L'Area Minori di Universiis si occupa principalmente di servizi socio-educative per la disabilità rivolti a minori con certificazione frequentanti le scuole; di servizi socio-educativi e psicologici per il sostegno e la tutela dei minori in situazione di fragilità e vulnerabilità; di servizi socio assistenziali scolastici e domiciliari rivolti a minori disabili con certificazione allo scopo di favorire l'integrazione scolastica, domiciliare e nella comunità di appartenenza; di servizi educativi svolti in asili nido, scuole d'infanzia e spazi gioco rivolti alla prima infanzia che mirano a garantire un equilibrato sviluppo psicofisico del bambino, affiancando il ruolo educativo della famiglia e contribuendo alla prevenzione di situazioni di svantaggio psicofisico e socio-culturale. Inoltre si occupa di centri estivi, servizi integrativi scolastici (l'accompagnamento e la sorveglianza degli studenti sugli scuolabus, l'assistenza mensa post-scuola, doposcuola e accoglienza pre-scolastica per la scuola primaria e secondaria di primo grado) e progettualità sviluppate ad hoc.

In conclusione, il lavoro svolto dai professionisti dell'Area Minori di Universiis si applica nel profondo rispetto di ciascun bambino e ragazzo, delle sue specificità, dei dinamismi personali ed è teso alla progettazione e strutturazione di attività educative che permettano di acquisire abilità personali legate alla socializzazione e volte al raggiungimento di competenze sociali e di cittadinanza atte a migliorare il rapporto con se stesso, con gli altri e con l'ambiente in cui vive.

Una 'banca' **speciale**

A PALMANOVA NASCERÀ UN NUOVO DATA CENTER DI INSIEL FINANZIATO CON 15 MILIONI DALLA REGIONE

Rossano Cattivello

Il Campus della Protezione Civile a Palmanova

La Regione ha finanziato con 15 milioni di euro la realizzazione del nuovo Data Center della sua società Insiel. L'importante struttura, che troverà sede a Palmanova, servirà a garantire tutti i servizi informatici pubblici, quindi dai gestionali dei Comuni fino al complesso sistema sanitario. L'esigenza è quella di allineare il nuovo Data Center, che replicherà l'infrastruttura che ha sede a Trieste, sia dal punto di vista delle dimensioni sia della tecnologia, alle crescenti necessità di uno scenario del tutto nuovo.

"Il mondo dell'Information and Communication Technology è in continuo fermento – spiega l'amministratore unico di Insiel **Diego Antonini** -. Il nostro Paese deve colmare un debito di digitalizzazione per allinearsi al livello espresso da quelli europei più evoluti. Per estendere il livello di digitalizzazione nazionale si deve poter fruire di infrastrutture adeguate allo scopo, 'ridondate' in modo da assicurare la continuità operativa a fronte di qualsivoglia malfunzionamento e soprattutto essere garanti della sicurezza fisica e logica dei dati e dei servizi".

L'amministratore unico di Insiel Diego Antonini

Il nuovo data center di Palmanova verrà progettato e realizzato all'interno del Campus della Protezione Civile. Il progetto si baserà sulle best practice internazionali per la garanzia della continuità di servizio: gli edifici e le relative strutture che lo comporranno saranno infatti certificati Tia 942 con l'obiettivo di raggiungere il livello Rated 3. Questa certificazione, già ottenuto dal Data Center di Trieste nel 2019, viene rilasciata a seguito di una verifica di un auditor esterno e solo soddisfacendo più di 200 requisiti concernenti aree tecnologiche, operative, antincendio e di salute e sicurezza. E Insiel è una tra le poche aziende in Italia ad averla ottenuta.

Il Data Center dovrà essere dimensionato per poter installare oltre 80 rack (gli armadi che contengono i dispositivi) con una potenza complessiva erogabile di almeno 500 kWh.

Il progetto prevede un'area complessiva di 7.200 metri quadri interamente edificabili.Due gli edifici gemelli da dedicare al Data Center, mentre un terzo ospiterà gli uffici: saranno 40 i posti di lavoro che faranno capo all'area direzionale e al personale tecnico dedicato alla conduzione e manutenzione del Data Center.

"È un progetto ambizioso e necessario – conclude Antonini - che si inserisce nel crescente percorso di Insiel, azienda che è già certificata quale Cloud Service Provider, da AgId prima e ora dall'Agenzia per la Cyber Security Nazionale, e che è stata definita potenziale soggetto candidabile a Polo Strategico Nazionale".

» I lavori ammontano a 20 milioni di euro

Famiglie ostaggio

IN PIAZZALE OSOPPO I CONDOMINI DI 'UDINE NUOVA' SONO IMBALLATI DALLE IMPALCATURE PER LA RIQUALIFICAZIONE

Valentina Viviani

A colpo d'occhio, visto il periodo, possono sembrare giganteschi pacchi di Natale, adagiati per caso in una delle zone di accesso a Udine, quella di piazzale Osoppo.

La realtà però è bene diversa e i giganteschi 'pacchetti' sono i condomini interessati dai lavori di riqualificazione legati al Superbonus e per questo ingabbiati dalle impalcature per la posa del cappotto e del rivestimento esterno.

Si tratta di un cantiere del valore di più di 20 milioni di euro, che riguarda il complesso definito, già ai tempi della costruzione, negli Anni Sessanta, 'Udine Nuova', cioè, nel dettaglio il condominio San Daniele e il Consapi (tra via San Daniele e via Di Toppo), e le torri 'Alpi' 2, 3, 4 e 5 (tra via Sacile, via Ermes di Colloredo e via Volontari della Libertà).

Unica eccezione la torre

Piazzale Osoppo a Udine

» Sono coinvolti circa 1.000 tra residenti e negozi

del Superbonus

Foto Valentina Viviani

Alpi 1 la cui assemblea non ha approvato i lavori.

A realizzare gli edifici è stata la stessa ditta che oggi si occupa della riqualificazione: la Rizzani De Eccher. Sono coinvolti dalla ristrutturazione dei sei condomini circa 270 tra appartamenti, negozi e uffici e quasi un migliaio di persone, tra residenti e proprietari.

Proprio i condomini, però, lamentano di dover trascorrere le feste 'prigionieri' delle impalcature e con la presenza costante di rumore e polvere generate dal cantiere.

I negozi e i locali, in particolare, si sentono penalizzati dall'impedimento al passaggio dei clienti. La richiesta pressante è che il cantiere si chiuda al più presto possibile, poiché il termine previsto per la conclusione avrebbe dovuto essere il prossimo 31 dicembre.

"Purtroppo i lavori che sono iniziati lo scorso gennaio, hanno subito una lunga battuta d'arresto di sei mesi, attribuibile all'impresa esecutrice – commenta **Giovanni Toniutti**, tra gli amministratori del complesso 'Udine nuova' -. A questo punto, quindi, i destini dei due grandi blocchi di condomini si dividono. Per il palazzo San Daniele e il Consap si riuscirà a chiudere il cantiere nei termini previsti, anche se è stato necessario rinunciare a qualche intervento. Per esempio, gli infissi saranno sostituiti successivamente". Per il condominio Alpi questo non sarà possibile. "Vista l'estensione delle superfici, il ritardo è stato più pesante. Il prolungamento dei lavori quindi comporterà la necessità di rivedere le percentuali dell'importo totale che ricadranno nelle varie fasce di bonus – prosegue Toniutti -. Ciò significa che per ogni unità abitativa bisognerà ricalcolare l'esborso, che tramite un accordo con l'impresa esecutrice, dovrebbe aggirarsi in media tra i 2.000 e i 3.000 euro in più".

NATURALMENTE, DA LATTE FRIULANO
BUONE FESTE
DA NATURALMENTE.
DA LATTE FRIULANO.
In un mondo che cambia rapidamente,
i **nostri valori rimangono saldi**,
radicati alla cultura che ha
plasmato la nostra regione.
Una cultura che valorizza la genuinità,
l'eccellenza e la collaborazione.
ALTA
Qualità
PARZIALMEN
SCREMATO
Ci trovi
in questi
punti vendita
Seguici su

SALDO POSITIVO TRA NUOVE ISCRIZIONI E CESSAZIONI DELLE IMPRESE

Tornano a crescere gli artigiani

In provincia di Udine, al 30 settembre del 2023, sono registrate all'albo camerale 13.224 sedi di imprese artigiane, in cui operano circa 32 mila addetti. Il valore aggiunto del settore (2020) è pari a 1 miliardo e 250 milioni di euro, con una produttività di circa 39 mila euro per addetto.

Negli ultimi quindici anni sono in calo i flussi di iscrizioni e cessazioni, ma nei ultimi dodici mesi (1° ottobre 2022 – 30 settembre 2023) c'è stato un flusso di 827 iscrizioni di nuove imprese artigiane, in lieve crescita rispetto al 2021-2022 (+1,2%); si tratta del dato più alto dell'ultimo quinquennio.

Sono alcuni dei dati evidenziati giovedì 21 dicembre nel corso della conferenza stampa organizzata da Confartigianato-Imprese Udine per tracciare un bilancio dell'anno che sta per concludersi. A margine della presentazione dei dati il presidente di Confartigianato Udine, **Graziano Tilatti**, ha reso noto che l'associazione ha acquisito una quota pari al 5% della società Udine e Gorizia fiere, rilevata dalla Camera di commercio Alto Adriatico.

Graziano Tilatti

Il presidente della camera di commercio di Pordenone e Udine, **Giovanni Da Pozzo** ha espresso grande soddisfazione: "Come socio di maggioranza della Fiera, accogliamo in modo molto positivo l'aumento della quota di partecipazione nell'ente fieristico da parte di Confartigianato, con la sua società collegata, che diventa così la rappresentazione più importante tra le categorie all'interno della Fiera". (a.d.g.)

» Per gli addobbi sono state usate 140.000 lucine

La capitale del Natale

A MERETO DI TOMBA LA 'CASA DELLE LUCI' DURANTE LE FESTE ATTIRA GRANDI E BAMBINI

Valentina Viviani

Mantenere vivo e vivace lo spirito del Natale. All'inizio si comincia per i bambini, per incantare i loro occhi innocenti e rafforzare il racconto della "vera" storia di Babbo Natale, che si cala dal camino e porta i regali. Poi, nel tempo, si continua per tutti, grandi e piccini, per alleggerire l'anima almeno durante il periodo delle feste, per regalare un sorriso, un tuffo in un mondo magico e felice dove i desideri, una notte all'anno, si possono realizzare.

È questa la storia della nascita della "Casa delle luci" che da ormai 17 anni illumina le festività in via San Rocco a Mereto di Tomba e che è diventata una tappa per molti friulani, ma non solo. "Ormai siamo 'famosi' – sorride **Natalya**, che assieme al marito **Adis** e ai tre figli ha dato vita a questa iniziativa -. Grazie anche alla pagina Facebook in cui pubblichiamo tante foto delle nostre decorazioni, sono tante le persone che vengono apposta per visitare esterno e interno della casa". L'abitazione della famiglia **Migotti**, infatti, è sempre aperta per i visitatori, dall'8 dicembre fino al prossimo 7 gennaio, ovviamente dalle 17, ora del tramonto, alle 22. Quest'anno per la casa di Natalya e Adis sono state necessarie 140.000 lucine, che hanno decorato porte, finestre, portico, cortile, cancello e ben 40 alberi di Natale. Un 'libro delle firme' permette a chi lo desidere di lasciare una frase o un disegno per segnare il proprio passaggio alla Casa delle luci.

"Offriamo sempre anche panettone e vin brulè a chi viene a trovarci – racconta ancora Natalya – e ogni anno prepariamo oggetti e pensierini fatti a mano come doni o per ricordo. Non vendiamo niente, però, lo scopo è solo regalare gioia e serenità. Tutti ne abbiamo bisogno e a noi piace accogliere le persone, che sono felici di venire da noi. In molti, poi, ci portano le loro creazioni perchè siano esposte e, a loro volta, regalate". Tra gli oggetti spiccano i portachiavi con la matrioska che sono il simbolo dell'Ucraina, il Paese di origine di Natalya, che purtroppo si prepara al secondo Natale di guerra.

Alcune immagini dell'abitazione illuminata

» E' l'unico italiano tra i dieci partecipanti

Da Resia a **Europarc**

ALBERTO MADRASSI È STATO NOMINATO MEMBRO DELLO YOUTH COUNCIL NELL'ENTE CHE RIUNISCE 400 AREE NATURALI

Arriva da Resia uno dei 10 nuovi membri dello "Youth Council" di Europarc, l'organizzazione che rappresenta oltre 400 aree protette in 39 paesi europei. Si tratta di **Alberto Madrassi**, classe 1996, che entra a far parte dell'organismo che lavora per migliorare la gestione di Parchi e riserve naturali d'Europa, attraverso la cooperazione internazionale e lo scambio di idee ed esperienze, oltre che per far sentire la propria voce agli organismi politici ed istituzionali. Tra i membri più attivi di Europarc figura anche il Parco naturale delle Prealpi Giulie che, assieme al vicino Parco nazionale del Triglav, ha ottenuto la certificazione di Ecoregione transfrontaliera delle Alpi Giulie.

Alberto Madrassi

Grande amante della natura, attualmente Alberto è portavoce della Consulta dei Giovani della Riserva di Biosfera delle Alpi Giulie. È proprio per le competenze in materia di cooperazione transfrontaliera, maturate grazie alle esperienze fatte come partecipante alle iniziative del Parco, che Madrassi è stato scelto dalla commissione di Europarc. Madrassi è l'unico italiano ed insieme agli altri membri, provenienti da tutta Europa, rappresenterà le voci delle nuove generazioni per contribuire alla comprensione delle priorità dei giovani nelle aree protette in Europa.

BUSSOLA DEL CONSUMATORE

Lina Sguassero

Una storia infinita

Il processo penale, avviatosi nel 2018, ora si trova avanti alla Corte di Cassazione. Il 14 dicembre 2023 si è tenuta a Roma l'udienza di discussione al cui esito la sezione V della Corte, invece di emettere il dispositivo della sentenza in relazione alle condotte degli imputati, ha con un colpo di scena sollevato la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 2641 del Codice Civile in relazione alla confisca obbligatoria per equivalente dei beni utilizzati per commettere il reato e che ne sono il profitto, per sospetto contrasto col principio costituzionale di proporzionalità.

Il Tribunale di Vicenza, in primo grado, aveva disposto la confisca dei agli imputati per un valore di 963 milioni di euro. Tale misura era stata poi revocata in appello a Venezia. Il Procuratore generale e le parti civili hanno insistito per la sua conferma. La Corte di Cassazione ha stabilito, dunque, che il processo, e con esso anche il decorrere della prescrizione dei reati, resterà sospeso sino a che la Corte Costituzionale non deciderà sulla proporzionalità di tale misura. Laddove dovesse esserne confermata la legittimità costituzionale, si presume che la Cassazione intenda disporla nei confronti degli imputati dunque ravvisando le loro responsabilità. Vero è che pende comunque la scure della prescrizione dei reati dopo la pronuncia della Corte Costituzionale. Si ricorda però che la prescrizione sopravvenuta non travolge gli effetti civili della sentenza e, nel caso di specie, sia in primo che in secondo grado erano state confermate le statuizioni civili con la condanna degli imputati al pagamento di una provvisionale sui danni subiti dai clienti della banca.

DOPO OLTRE CINQUE ANNI, COLPO DI SCENA NEL PROCESSO SULLA POPOLARE DI VICENZA

Si auspica che la sete di giustizia dei risparmiatori coinvolti nella vicenda venga almeno in parte appianata con una sentenza di condanna degli imputati, seppure l'unico strumento che ha permesso loro di ricevere un parziale sollievo rispetto alle perdite subite sia da ravvedersi nel Fondo Indennizzo Risparmiatori che ha riconosciuto un indennizzo pari al 40% del valore di acquisto delle azioni per coloro che ne hanno fatto domanda nei termini.

Il marchio della ex banca popolare

L'album dell'anno

'HRUDJA' DI MASSIMO SILVERIO E' STATO LA SORPRESA DEL 2023 PER LA STAMPA NAZIONALE DI SETTORE

Andrea Ioime

Un album così non è uscito da nessun'altra parte. E infatti molte riviste specializzate lo hanno scelto tra i lavori italiani dell'anno, anche se è cantato in una lingua strana, arcaica, lontana, e l'autore vive in una terra ai margini e non solo dello show-biz: la Carnia. **Massimo Silverio**, nato e cresciuto a Cercivento, ha sperimentato la musica sotto lo sguardo attento del nostro **Leo Virgili** prima e del produttore **Manuel Volpe** poi.

Due Ep autoprodotti con titoli sintetici, la partecipazione a manifestazioni di qualità (a *Suns Europe* 2022 meritava la vittoria anche della giuria, non solo del pubblico) e poi, a fine novembre, il primo album uscito per **Okum Produzioni**.

Hrudja, da un antico termine longobardo, comprende dieci tracce sempre minimal nella scelta dei titoli (*Criure, Jevâ, Colâ, Piel, Grim*…), che spostano la sua Carnia indietro e avanti nel tempo e nello spazio, alternando elettronica e qualche raro strumento tradizionale: dall'Islanda dei Sigur Ros alle litanie *prog* dell'Alan Sorrenti anni '70, dal cantautorato rurale Usa post-anni '90 agli esperimenti ipnagogici di Radiohead & C.

Solo ascoltando con attenzione ci si accorge che Massimo usa soprattutto la sua lingua, il friulano (pardon: il *cjargnel*!), sussurrata, trasformata, estratta a forza dai luoghi comuni per modellarla in un immaginario universale dove la tradizione può essere innovazione, le barriere, i localismi e l'isolamento si combattono guardandosi dentro e non cercando fuori, il freddo e i monti diventano una dimensione onirica in cui perdersi, in una nebbia di sussurri.

Forse anche i più disattenti lo avranno capito: non è musica commerciale, né un cantautorato che segue i soliti canoni. Se Silverio ha pubblicato l'album del 2023 che nessun altro ha saputo scrivere, è perché è al tempo stesso un carnico '3.0' e un uomo senza tempo, perfetto però per combattere la mediocrità di questi anni.

Rap e tip-tap nei regali di Rebecca

È la vigilia di Natale. Rebecca, sette anni, è impaziente di ricevere i suoi regali, ma qualcosa di speciale le accadrà in sogno: viaggerà in un mondo fantastico popolato da creature colorate e divertenti. Il Natale di Rebecca è la proposta organizzata e allestita dalla **Compagnia dei Riservati**, venerdì 22 all'Istituto Bearzi di Udine, con gli allievi e i ballerini di tip-tap dell'**Accademia Internazionale del Musical di Udine** e l'ospite speciale **Dj Tubet**, con le sua proposte rap e reggae in friulano.

è nato in Carnia

Dieci pezzi con titoli 'minimal', dove i luoghi comuni su una terra lontana e marginale vengono trasformati in una nuova poetica, attraverso un uso originale della sua lingua, il cjargnel, locale e universale al tempo stesso

Natale, un'esplorazione di canti con lo 'show choir'

Freevoices

All'Auditorium San Zorz di San Giorgio di Nogaro, venerdì 22 il **Freevoices Show Choir** diretto da **Manuela Marussi** presenta il nuovo recital natalizio *Carry the light*. Lo spettacolo è un'esplorazione di generi e repertori che, pur nel solco della tradizione, vogliono attraversare il mondo nelle sue diverse espressioni. Dalla *carol* allo spiritual, dal canto maori alla preghiera africana, fino al cantautorato italiano, il recital è un'esplorazione innovativa dello spirito del Natale declinato in una polifonia di voci e linguaggi, dove al canto si unisce la coreografia.

Macché 'Storie Tese': Elio premiato per la lirica al 'Verdi'

Stefano 'Elio' Belisari

Da anni **Elio**, alias **Stefano Belisari**, è protagonista di una vera 'campagna culturale' per far conoscere e apprezzare la classica - e in particolare l'opera lirica - ad un pubblico più vasto: lo stesso che segue i suoi affollatissimi concerti come **Elio e Le Storie Tese**. Venerdì 22, Elio riceverà il *Premio Pordenone Musica*, istituito dal Teatro Verdi sotto la presidenza di **Giovanni Lessio**, per premiare chi contribuisce a trasmettere l'amore per la musica al vasto pubblico, con attenzione alle nuove generazioni. La consegna sarà suggellata sul palco dal recital *Largo al Factotum*, eseguito col pianista di fama internazionale **Roberto Prosseda**.

Il lato 'mistico' del reggae

Moa Anbessa

Il primo *sound system* triestino **Rockers Dub Master** celebra il 15° anniversario di attività 'in levare' sabato 23 al Miela di Trieste ospitando **Moa Anbessa**, un collettivo veneziano di produttori, musicisti, Dj, cantanti e promoter che hanno scelto il suono *roots* e *dub reggae*: una musica mistica e meditativa grazie all'uso di pesanti linee di basso.

Donare sangue non solo a Natale è il regalo più speciale che tu possa fare.

Najlepše darilo, ki ga lahko pokloniš ne le v božičnem času, je to, da darujes kri.

Dâ sanc no dome a Nadâl al è il regâl plui speciâl che tu puedis fâ.

BUONE FESTE!

VESELE BOŽIČNE PRAZNIKE!

BUNIS FIESTIS!

CHIAMA PRENOTA
DONA SANGUE E PLASMA
Tel. 0481.1987711

L'ordine dei giovani

IL MITTELFEST HA GIA' AVVIATO L'EDIZIONE 2024 CON LA 'CALL' INTERNAZIONALE DELLA RASSEGNA PER ARTISTI UNDER 30

Per *Mittelfest* è già il 2024, visto che si è aperta la *open call* internazionale per partecipare alla quarta edizione di *Mittelyoung*, il progetto dedicato agli artisti mitteleuropei under 30 di una trentina di Paesi, chiamati a proporre spettacoli dedicati – come nel festival 'principale' - ai *Disordini*, il tema scelto dal direttore artistico **Giacomo Pedini**. Come dalla prima edizione, saranno i giovani a valutare le proposte artistiche dei propri coetanei: tutte le candidature, infatti, saranno vagliate dal gruppo di *curatores* under 30.
Due le novità: cambia la suddivisione in categorie dei nove spettacoli che formeranno il cartellone *Mittelyoung*, due a testa per teatro, musica, danza e circo e uno a scelta dei curatores. Cambiano anche le date: *Mittelyoung* andrà in scena dal 16 al 18 luglio 2024, subito prima di *Mittelfest*, per non sovrapporsi con la progettualità legata a *GO!2025*.
I *curatores* selezioneranno anche tre titoli che torneranno in scena a *Mittelfest* tra il 20 e il 22 luglio: un'ulteriore valorizzazione del lavoro dei giovani artisti.
"La *call* internazionale – spiega il direttore artistico - è una grande opportunità per i giovani artisti. Credo che le persone con meno di 30 anni rappresentino i punti di vista, le voci e le prospettive più interessanti da ascoltare. Il Novecento europeo si era chiuso a fatica con promesse di pace e prosperità che dovevano apparire perpetue. Non è andata così: siamo immersi in un periodo ben diverso, di ribaltamento degli equilibri, per cui chi è nato e cresciuto in questo tempo può raccontare meglio i 'disordini' e le loro opportunità". (*a.i.*)

IL FESTIVAL: al via la selezione di 9 spettacoli a tema 'disordini'

La ripresa dell'Europa dopo invasioni e declino

Sarà inaugurata sabato 23 all'Ospedale Civile di Pordenone la mostra *Il gusto del quotidiano lavoro e compimento di sé, da San Benedetto a oggi*, già esposta al *Meeting di Rimini* e aperta fino al 7 gennaio 2024. Una mostra dentro un ospedale - luogo di cura per eccellenza, dove l'uomo viene accudito e assistito - diventa anche un luogo di cultura per recuperare il diritto alla vita. La mostra ripercorre attraverso un'incalzante sequenza di pannelli la sorprendente attività dei monasteri in Italia e a nord delle Alpi per scoprire il vero motore responsabile della ripresa dell'Europa dopo il declino dell'Impero romano e le invasioni barbariche. (*a.i.*)

LA MOSTRA: dai monasteri all'Ospedale

Dalla laguna di Grado sostegno all'ambiente

LA RASSEGNA: Due artisti a Cervignano

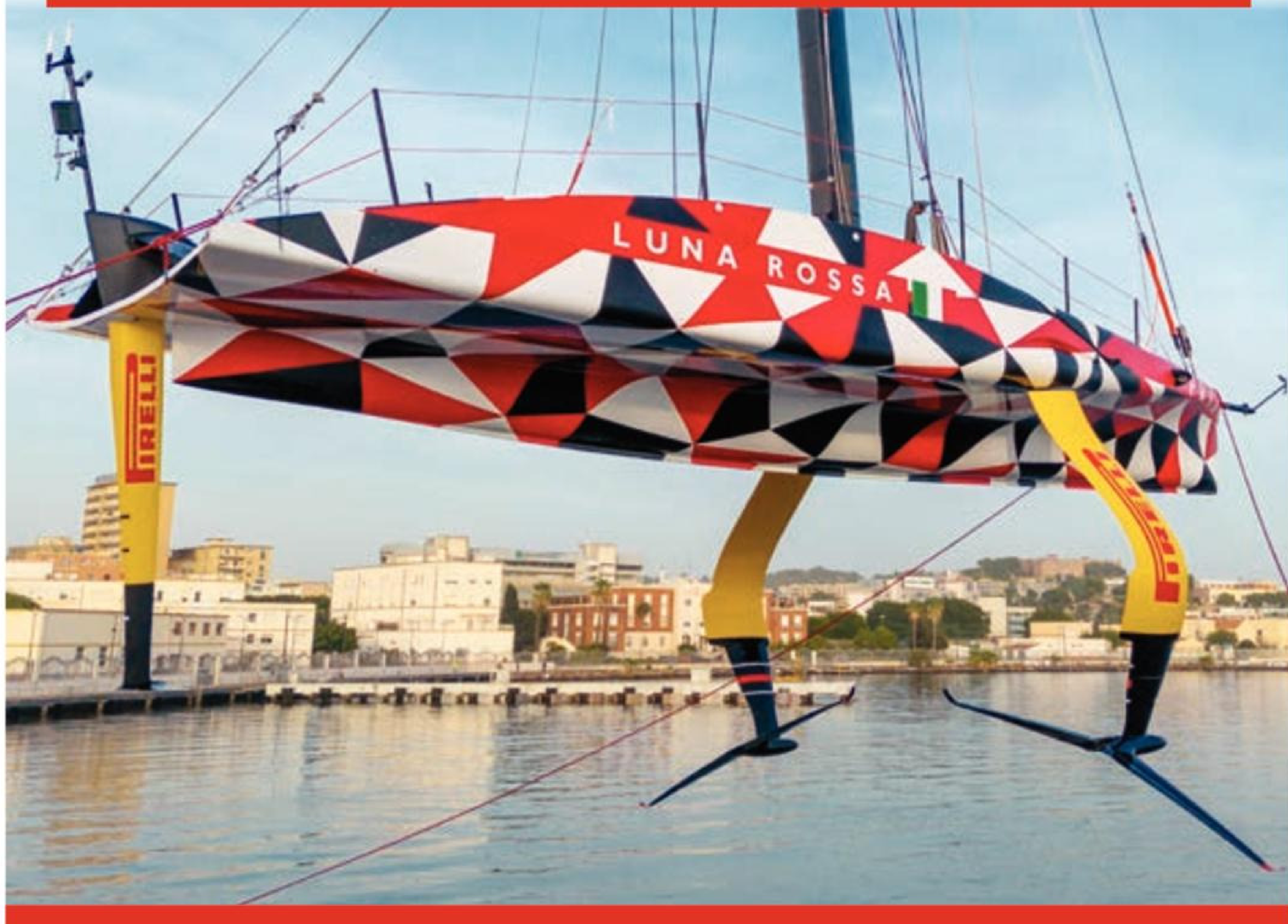
Un appuntamento dedicato alla sostenibilità e all'attenzione all'ambiente da venerdì 22 alla Casa della Musica di Cervignano con *What a wonderful world*, che fino al 26 gennaio presenta l'esito del lavoro di due artisti nella rassegna d'arte contemporanea *Il giorno ardente/ The burning day*, curata da **Eva Comuzzi** e **Orietta Masin**. Il primo è **Francesco Patat Kerotoo**, il vincitore della terza residenza sull'isola di Anfora, nella laguna di Grado, dove per una settimana ha lavorato sul progetto *Toroide* presentato alla *call*. In mostra la sua ricerca interdisciplinare, che va dal *graffiti-writing* alla pittura, dalla scultura al video, realizzata con materiali di recupero trovati sull'isola, poi bruciati durante una performance documentata in un video visibile in mostra. Le altre opere in esposizione sono quelle della fotografa **Adriana Iaconcig**, arrivata seconda alla *call* insieme a **Paolo Pretolani**, con un progetto che le curatrici hanno chiesto fosse ugualmente realizzato per la qualità della ricerca e per il riferimento alle parole di **Giuseppe Zigaina**, che conosceva benissimo la laguna di Grado. (*a.i.*)

Sentimento orchestrale

Foto di Fabrizio Iazzo

Venerdì 22 la 'Piccola Orchestra' di Peppe Servillo al Nuovo teatro

'CODA' INVERNALE PER IL FESTIVAL TRANFRONTALIERO 'MUSICHE DAL MONDO' CON GLI AVION TRAVEL A GRADISCA

Dopo anni di assenza dai palchi della regione, torna finalmente la **Piccola Orchestra Avion Travel** di **Peppe Servillo** & C.. Sarà il Nuovo teatro comunale di Gradisca d'Isonzo ad accoglierla, venerdì 22, per un concerto che costituisce una 'coda' invernale della rassegna *Musiche dal mondo/Glasbe Sveta*, il festival transfrontaliero organizzato dal circolo **Controtempo** e dal partner sloveno **Kud Morgan** che unisce Gorizia e Nova Gorica e che ha anticipato la filosofia di *Go!2025*.

Un regalo di Natale per i tanti ammiratori del gruppo che ha fatto la storia della canzone d'autore italiana, nato a Caserta nel 1980 e che negli anni ha attraversato rock e pop con incursioni nel mondo del cinema, del teatro e della tradizione musicale italiana, trascinato anche dal carisma del frontman. Più che un leader, Peppe Servillo, è la 'faccia' di questa piccola orchestra!

Dopo un esordio decisamente rock, nel 1992 esce il primo album *Bellosguardo*, che insieme a *Opplà* l'anno dopo e *Finalmente fiori* (1995) segna l'inizio del successo. Dopo aver avviato una serie di percorsi paralleli, nel '98 vincono il *Premio della critica* a *Sanremo*, dove trionfano nel 2000 con la canzone *Sentimento*. Dopo la scomparsa di **Fausto Mesolella**, chitarra storica, compositore e arrangiatore, gli Avion Travel si presentano oggi con la nuova formazione composta da Peppe Servillo (voce), **Peppe D'Argenzio** (sax), **Flavio D'Ancona** (tastiere), **Duilio Galioto** (piano e tastiere), **Ferruccio Spinetti** (contrabbasso) e **Mimì Ciaramella** (batteria). *(a.i.)*

DA NON **PERDERE**

Coro Vikra

IL CONCERTO. Dopo aver riempito piazze e teatri in giro per l'Italia, i **Canto Libero** tornano mercoledì 27 al Rossetti di Trieste, dove già nel 2015 hanno registrato uno storico *sold-out* con la partecipazione straordinaria di Mogol. Il loro *Omaggio alle canzoni di Battisti e Mogol* è uno spettacolo che ha già contato 150 mila spettatori in cinque trionfali tour teatrali, celebrando il periodo d'oro della storica accoppiata della musica italiana.

Federica Balucani

LA CLASSICA. Per il Natale 2023 della città di Udine sarà la **Banda musicale della Polizia di Stato** ad animare il tradizionale concerto, quest'anno in Duomo. Il 25°anniversario della 'Strage di viale Ungheria' sarà ricordato dai 100 musicisti dell'ensemble, che vanta collaborazioni con grandi artisti. Oltre al loro grande repertorio, la serata sarà arricchita dalle voci del tenore **Francesco Grollo** e della soprano **Federica Balucani**, già protagonisti sui più importanti palchi.

Circo all'inCirca

IL TEATRO. Tutto esaurito fino alla terza galleria per *Circo d'Inverno*, lo spettacolo con il **Circo all'inCirca** e l'**Abbey Town Orchestra**, in programma sabato 23 al 'Giovanni da Udine'. Realizzato in collaborazione con **Puntozero** e **SimulArte**, sarà un concerto spettacolo swing-jazz, con 22 musicisti sul palco ad accompagnare sette acrobati e artisti coordinati da **Silvia Di Landro** e **Davide Perissutti**, con le loro acrobazie, i giochi d'equilibrio...

Direttore Sanitario Dott. Marco Maranzano

Fin dal 1964, data di apertura dello Studio dentistico, il dott. Enrico Maranzano ha impegnato tempo e risorse alla ricerca di soluzioni sempre più alla avanguardia e di piena soddisfazione per i propri pazienti. Il risultato è stato l'immediato e sempre crescente apprezzamento dei pazienti e una notorietà che si è andata ben presto affermando. Dal 2001 si e affiancato il figlio Marco, che ha ereditato dal papà l'amore e l'interesse per questa attività.

Lo **Studio dentistico Maranzano**, si caratterizza per una particolare attenzione alla qualità della prestazione e per un ininterrotto percorso di aggiornamento delle conoscenze e delle apparecchiature. Lo studio – che si trova nella stessa sede dal 1967 – viene costantemente rinnovato e dotato delle attrezzature odontoiatriche più innovative e all'avanguardia.

A luglio 2010 lo studio Maranzano ha inaugurato una nuova sede a Forni di Sopra, la cui attività clinica, oltre all'odontoiatria, è stata ampliata introducendo i servizi medici specialistici, divenendo così un centro di riferimento per la sanità nell'Alta Carnia.

ODONTOIATRIA DIGITALE 4.0

Le nuove tecnologie digitali permettono di incrementare lo standard di qualità, di ridurre i tempi operativi, di semplificare le procedure e, fattore molto apprezzato dal paziente, una minore invasività e un maggior confort durante le cure. Entrambe le strutture sanitarie già da alcuni anni sono dotate di **tomografi computerizzati cone beam CBCT**, strumenti all'avanguardia che, fornendo immagini in 3D molto accurate, aumentano in maniera esponenziale la capacità di diagnosi e semplificano la progettazione terapeutica con il grande vantaggio dell'esposizione a un basso dosaggio di radiazioni. Recentemente gli studi hanno sostituito lo scanner in uso, con un nuovissimo **scanner intraorale** che rappresenta un innovativo strumento di lavoro per la **presa dell'impronta completamente digitale**, molto gradito dal paziente. I benefici delle impronte digitali paragonate con le impronte tradizionali sono oggi ben identificabili e documentati e soprattutto semplificano anche la comunicazione e le fasi di lavoro fra lo studio ed il laboratorio odontotecnico, completando il flusso di lavoro digitale. Queste tecnologie vengono utilizzate sia in ambito chirurgico riabilitativo-protesico che in ambito ortodognatodontico con la possibilità di utilizzare le tecniche ortodontiche più moderne, compresa l'ortodonzia invisibile.
Tutte le cure, per un maggior confort, possono essere eseguite con l'ausilio della sedazione cosciente con il protossido d'azoto.

DOTTOR MARCO MARANZANO SRL - VIA GIUSEPPE GIUSTI 5, UDINE - TEL. 0432.295450 / 0432.298343
INFO@STUDIOMARANZANO.IT - WWW.STUDIOMARANZANO.IT

STRUTTURA SANITARIA PRIVATA A MEDIA COMPLESSITÀ - AUTORIZZAZIONE SANITARIA N.64 DEL 27/11/2019 DELL'AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI UDINE

Una delle tantissime formazioni che si sono esibite nel caffè-club cittadino

Jam session, una tradizione

LA SERA DEL 24 DICEMBRE AL 'CAUCIGH' DI UDINE C'E' DA 40 ANNI LA FESTA DEI JAZZISTI

Rocco Burtone

Caucigh, erotismo jazz. Quanti anni sono passati? 35, 40? Come è stato possibile che tutto questo tempo ci sia scivolato addosso con sassofoni, chitarre, concerti, gin, poesie, sesso, jazz, jazz, tanto jazz, abuso, bulimia in jazz, temporali, "sposta la batteria", e giovani musicisti non più giovani.

I creatori, gli inventori del **Caucigh Jazz Club** di Udine sono cresciuti, sono i maestri imprevisti che "chi l'avrebbe detto? Chi avrebbe scommesso?". Eppure, sono riusciti in un'impresa titanica. E sono ancora qui a scaldare il palco retorico del jazz club e ci fanno serate memorabili che neanche nei teatri le ascolti e che ci fai all'amore con le figlie del dottore. Sì, all'amore, perché la musica al Caucigh è un atto d'amore che dura da 40 anni, senza Viagra ma con tante sincopi e rullate e svisate e maledette diminuite che portano al bebop e chissà dove.

Come ogni fine anno, il Caffè Caucigh organizza la *jam session* della vigilia di Natale, una festa aperta a tutti i musicisti, domenica 24 dalle 21 in poi. Il quartetto che aprirà le danze è formato da **Piero Cozzi** (sassofoni), **Mauro Costantini** (pianoforte), **Simone Serafini** (contrabbasso) e **Andrea Michelutti** (batteria). Poi chissà...

Al centro Burtone, 'maestro di cerimonie'

Negli anni, è vero, quella linea continua dedicata al jazz si è leggermente spostata su altri generi, sempre sofisticati, sempre d'autore e quindi oggi al Caucigh puoi ascoltare anche blues o musica sudamericana o… chissà. Chissà dove andremo a finire!

Ma non finirà, perché c'è una città che deve tanto a questo angolo di musica e al suo titolare **Franco**, che insieme a **Roberto** inventò uno dei locali/concerti più longevi d'Italia. Quindi buona jam a tutti.

Odissea sonora con i 'tigrotti' del nuovo jazz contemporaneo

In quasi dieci anni di carriera hanno pubblicato tre album considerati già 'di culto' e sono diventati rapidamente una delle realtà più stimolanti e originali del jazz contemporaneo. Formazione globale, cosmopolita e cangiante, i **C'Mon Tigre** sono un collettivo aperto che comprende anche uno dei talenti del jazz friulano, **Mirko Cisilino** (tromba, trombone, corno francese): un musicista apprezzato anche dal più grande di tutti, **Enrico Rava**. Nel nuovo album *Habitat*, musica e arti visive si influenzano ancora per raggiungere vette di sperimentazione inesplorate, unendo influenze provenienti da ogni angolo del pianeta e aggiungendo al jazz africano ed elettronico anche sonorità di derivazione musica sudamericana. L'elenco delle collaborazioni è straordinario e va da Seun Kuti – figlio ed erede del mitico **Fela Kuti** – alla brasiliana **Xênia França**, dal cantautore 'alternativo' **Giovanni Truppi** al collettivo californiano **Drumetrics**, fino ad un'altra figura di livello mondiale, il chitarrista **Arto Lindsay**. Il risultato complessivo è un'odissea musicale che trascina l'ascoltatore in un pellegrinaggio esotico e sorprendente, una testimonianza del potere della fusione musicale che avvicina mondi apparentemente lontani, interconnessi tra loro. *(a.i.)*

C'Mon Tigre: nel nuovo album c'è il friulano Mirko Cisilino

Appuntamenti

LA MUSICA

Musica per Italo Svevo
Al Verdi, per la stagione sinfonica, **Enrico Calesso** dirige l'**Orchestra della Fondazione Teatro Lirico**, con **Massino Gon** pianoforte solista.
Venerdì 22 alle 19.30, a Trieste

BieleStele
In Palazzo Comunale con la lettura in musica *Canto di Natale* per voce recitante (**Elena Zegna**), flauto (**Ubaldo Rosso**) e arciliuto (**Leopoldo Saracino**).
Venerdì 22 alle 20.15, a Venzone

Concerto di Natale
Nella chiesa di S. Canciano, l'Orchestra giovanile **Filarmonici Friulani**.
Venerdì 22 alle 20.30, a Gonars

Saint Saens
Nella Parrocchia di Santa Maria Assunta, **Loredana Baldin** (clarinetto) e **Andrea Botti** (organo).
Venerdì 22 alle 20.30, a Moimacco

Note di Natale
Al Verdi, classici natalizi a cura dell'Associazione Internazionale dell'Operetta, con **Daniela Mazzucato, Myriam Cosotti, Ennio Ficiur, Alessandro Colombo**.
Venerdì 22 alle 20.30, a Muggia

Memorial Enore Borgna
A Palazzo Burovich de Zmajevich, concerto di fisarmoniche di **Adolfo Del Cont, Andrea Nassivera** e **Diego Borghese**.
Venerdì 22 alle 20.45, a Casarsa della Delizia

A Mass for Peace
La 'messa per la pace' *The armed man* di Karl Jenkins nella Chiesa di San Giorgio con l'**Orchestra Naonis** i gruppi vocali Ruffo, Città di Conegliano, Ensemble Armonia e l'Accademia Tetracordo.
Venerdì 22 alle 20.45, a Fontanafredda

Rhythm & Blues Band
Da Caucigh, una band storica nata nel 1980 e guidata da **Andrea Martinis**.
Venerdì 22 alle 21, a Udine

Harmony Gospel Singers
Christmas Tour per il gruppo friulano diretto da **Stefania Mauro**, che festeggia i venti anni di attività nelle Chiese.
Venerdì 22 alle 20,30, a Rivolto di Codroipo, sabato 23 alle 21, a Nimis

Pomeriggi da sogno
Molino Rosenkranz porta in piazza Duomo i gruppi corali **Saint Lucy Gospel Choir** e il **Sand Of Gospel** diretti da **Alessandro Pozzetto**.
Sabato 23 alle 16, a Aviano

Natale con la Filarmonica
Concerto in piazza dell'orchestra dell'associazione **Città di Pordenone**..
Sabato 23 alle 17, a Pordenone

Dream Gospel Voices

Gospel Night
Al Rossetti una serata evento all'insegna del miglior gospel americano per diffondere messaggi di pace, amore, gioia e speranza con i **Dream Gospel Voices**, uno dei migliori ensemble della scena contemporanea, che incarna la fusione tra la tradizione profonda del gospel e l'innovativa musicalità d'oltreoceano, formato dalle più talentuose voci di Harlem.
Venerdì 22 alle 21, a Trieste

Rocco Palaleo al 'Giovanni da Udine'

Canoni e Follie natalizie
Il **Tartini Baroque Ensemble** nella Chiesa di Santa Maria dei Battuti.
Sabato 23 alle 19, a Cividale

Concerti della cometa
A Palazzo Savoia l'Orchestra dell'**Accademia Musicale Naonis** diretta da **Juan Josè Navarro**.
Sabato 23 alle 20.30, ad Arta Terme

Rumatera
Il Capitol si trasforma in baita montana per la prima tappa del tour della band.
Sabato 23 alle 21, a Pordenone

80+90 Xmas party
After dinner musicale al Capitol coi classici pop/rock/disco anni '80- '90.
Lunedì 25 dalle 21, a Pordenone

Nuova Banda di Orzano
Tradizionale concerto natalizio nell'Auditorium De Cesare e festa per i 75 anni dalla fondazione del sodalizio, diretto da **Nevio Lestuzzi**.
Martedì 26 alle 18, a Remanzacco

Michel Cleis
Al Capitol a ingresso gratuito, un Dj e produttore iconico ed eclettico.
Martedì 26 dalle 21, a Pordenone

Quartetto Moody
All'Ex convento di San Francesco, concerto del quartetto d'archi.
Mercoledì 27 alle 20.45, a Pordenone

Blanc di nêf
Prosegue il tour nelle chiese dell'Orchestra d'archi **Blanc**.
Mercoledì 27 alle 20.30 a Porcia, giovedì 28 alle 20.30 a Spilimbergo

Galà dell'Operetta e del Musical
Al Rossetti, la **Fvg Orchestra** diretta da **Romolo Gessi**, con un grande cast.
Giovedì 28 alle 20.30, a Trieste

Serenity Singers
Per la rassegna *GospeLive*, in Sala convegni la formazione di Baltimora.
Giovedì 28 alle 20.45, a Piancavallo

The Messengers Mass
Il coro gospel regionale nella Chiesa Parrocchiale.
Giovedì 28 alle 21, a Tarvisio

L'ispettore generale

Un grande classico del teatro russo per un *outsider* della scena: al Teatro Nuovo Giovanni da Udine per la rassegna *Tempi Unici* arriva il capolavoro di **Nikolaj Gogol** con protagonista **Rocco Papaleo**. Scritta nel 1836, ma più attuale di quanto si possa immaginare, la commedia rivive grazie alla regia di **Leo Muscato**, autore anche dell'adattamento del testo. E' una commedia satirica che si prende gioco delle piccolezze morali di chi detiene un potere e si ritiene intoccabile. Quando andò in scena per la prima volta, il pubblico rimase spiazzato: non era raro che sulle scene russe venissero rappresentati gli abusi quotidiani dei burocrati statali, ma tutti i testi precedenti erano basati sulla contrapposizione fra il bene e il male. Nella commedia di Gogol invece, per la prima volta, i personaggi sembravano tutti negativi, e per gli spettatori dell'epoca questo era inconcepibile...

Venerdì 22 alle 20.30, a Udine

IL TEATRO

Un Natale selvaggio
Nella Parrocchia Beato Odorico, per la rassegna di **Ortoteatro**, lettura di fiabe a cura di **Fabio Scaramucci**.
Venerdì 22 alle 17, a Pordenone

La lunga notte di Erode
Prosegue il 'giro' delle circoscrizioni cittadine (tocca alla Settima, a Paderno) di **Angelo Floramo** per raccontare il Natale da una prospettiva insolita che collega storia, sociologia, mitologia e attualità.
Venerdì 22 alle 20.30, a Udine

Pupkin Kabarett anteprima
Al Miela, un assaggio della nuova stagione di cabaret.
Venerdì 22 alle 19.30, a Trieste

Circo d'Inverno
Al Giovanni da Udine, **Circo all'inCirca** e **Abbey Town Orchestra**.
Sabato 23 alle 18, a Udine

Da qui non si passa-La storia degli alpini
All'Auditorium Venier, il monologo di **Luca Piana** che racconta il percorso del corpo degli Alpini dalla nascita all'evoluzione.
Sabato 23 alle 20.30, a Pasian di Prato

Barbera e Champagne
A Teatro, canzoni, filmati, racconti e aneddoti su Giorgio Gaber.
Martedì 26 alle 18, a Pagnacco

Rosa
Al Miela ritorna la rassegna *Clownerie* con lo spettacolo di una donna clown sola sul palco, **Teresa Bruno**, per la regia di **André Casaca**.
Mercoledì 27 alle 20.30, a Trieste

Carosello
La compagnia **Barabao Teatro** in sala convegni con pièce teatrali, canzoni, coreografie per riportare alla ribalta una parte della nostra storia.
Mercoledì 27 alle 20.45, a Piancavallo

Il Natale di Rebecca
Al Palamostre, spettacolo per famiglie con **Sonia Cossettini** ed **Elena Genio, Dj Tubet** e gli allievi dell'**Accademia Internazionale del Musical**.
Giovedì 28 alle 17, a Udine

LE MOSTRE

The route to Leonardo da Vinci
A Villa de Claricini Dornpacher oltre 50 artisti internazionali.
Fino al 5 gennaio 2024, a Bottenicco di Moimacco

Trasparenze
Prorogata la mostra *en plein air* dedicata a **Nane Zavagno**.
Fino alll'8 gennaio 2024, a Cividale

Trasformazioni 1856-2022
In San Francesco, luoghi e persone della fotografia artistica.
Fino all'8 gennaio 2024, a Udine

Palinsesti
Al Teatro Arrigoni la 18ª rassegna d'arte contemporanea.
Fino al 14 gennaio 2024, a San Vito al Tagliamento

Ciussi Colò Colussa. Dalla figurazione al colorismo della geometria
Tre rinomati artisti nella Chiesa di Santa Maria dei Battuti.
Fino al 28 gennaio 2024, a Cividale

Dino, Mirko e Afro Basaldella. Destini paralleli e intrecciati
Alla Galleria comunale, una selezione di 40 opere dei tre fratelli.
Fino al 18 febbraio 2024, a Monfalcone

Pier Paolo Pasolini e Maria Callas. Cronaca di un amore
Foto originali e altri materiali rari al Centro studi.
Fino al 25 febbraio 2025, a Casarsa della Delizia

Zimoun
L'artista svizzero a Villa Manin con le sue installazioni.
Fino al 17 marzo 2024, a Passariano di Codroipo

Pittori del Settecento tra Venezia e Impero
Opere di autori locali e non, anche ai Musei del Castello di Gorizia.
Fino al 7 aprile 2024, a Udine e Gorizia

Gino Valle. La professione come sperimentazione continua
A Casa Cavazzini, la grande mostra per i 100 anni dell'architetto udinese di fama mondiale.
Fino al 28 aprile 2024, a Udine

Le avventure di Pinocchio
A Cjase Cocèl la preziosa collezione di **Guglielmo Biasutti**.
Fino al 30 giugno 2024, a Fagagna

IL VIANDANTE Giuseppe Ragogna

Farfalle nel cuore in

A PECOL ROBERT E FRANCESCA HANNO RIGENERATO UN RISTORANTE FACENDOLO DIVENTARE UN CENTRO DEL BENESSERE

Un aforisma sulla vita, tratto da alcune letture, conclude un incontro intenso. La frase è scritta a mano su un bigliettino: "Non curarti delle farfalle perché arrivino nel tuo giardino, ma cura il giardino in modo che le farfalle arrivino". C'è molto di lui in questo pensiero. Lui è Robert Tonial che ha voluto riassumere così il senso della sua attività in un luogo che si stava spegnendo tra le montagne della Val Tramontina.

Ci salutiamo cordialmente sull'altura di Pecol, sopra il lago di Redona, da dove nei periodi di secca si scorgono le rovine del piccolo borgo di Movada. Ha rifondato proprio in quel posto il ristorante 'da Febo' con caratteristiche innovative, senz'altro diverse dal passato: "Era una struttura anonima, ora ha un'anima che raccoglie la tranquillità della vallata. Offre vari servizi. Ecco la cura del giardino che attira le farfalle". Non è più una locanda dove chi è di passaggio può trovare da mangiare, ma un centro di benessere. È un modello di accoglienza che supera il concetto di stagionalità per giocarsi il futuro.

Robert Tonial e Francesca Bindoni hanno avviato cinque anni fa l'attività di ristorazione e di benessere dell'albergo wellness e ristorante "da Febo" a Pecol nel cuore della Val Tramontina. Hanno così rianimato un luogo praticamente abbandonato

Robert è metà altoatesino, della Val Badia, e metà veneto, di Cortellazzo. È cresciuto in Piancavallo, dove i genitori gestivano un'impresa di manutenzioni. Troppo irrequieto per stare dentro gli schemi scolastici: tre anni di medie e soltanto una breve apparizione all'istituto turistico di Sacile, poi è andato a fare il pizzaiolo.

Pian piano la scoperta della cucina lo ha aiutato a portare a termine gli studi allo Ial di Aviano, indirizzo alberghiero. Avevamo appena varcato la soglia del Duemila. Robert ha puntato il primo gettone professionale su Londra.

"In realtà – racconta sorridendo – sono finito in mezzo alle campagne inglesi, senza prospettive, così me ne sono tornato in Italia a fare disordinatamente un po' di tutto: dal vetraio a Cordenons all'operaio all'Electrolux. Anche in questi casi ho interrotto anzitempo il percorso lavorativo, perché non era adatto alle mie aspettative. Così sono finito a dormire nei campi". Il salvagente glielo ha offerto un amico convincendolo ad andare con lui in Andalusia: prima a far l'imbianchino, poi a trovare soddisfazione tra i fornelli. Ha capito in Spagna che il mestiere del cuoco sarebbe stato il suo futuro. D'inverno andava a svernare in Marocco. E così per un paio d'anni. "Il problema restava – ammette – la frenesia del cambiamento che mi portava a saltare da un posto all'altro: Udine, Roma, Perugia, Germania in un'osteria gestita da un italiano. Mi interessava conoscere e imparare". L'approdo più lungo lo ha trovato a Venezia, dove ha conosciuto Francesca Bindoni, una morettina del sestiere Cannaregio, appena laureata in lingue all'Università Ca' Foscari: "La scintilla per la convivenza è scoccata dopo un cocktail, nato male, in un baretto veneziano dove lei lavorava. Poi il locale l'ho gestito io".

È curioso il passaggio della coppia da Venezia, città aperta al mondo, a Tramonti di Sotto, paese chiuso in una valle. Robert spiega con convinzione la scelta di vita: "Dalla bellezza dell'arte, con un turismo caotico, a un altro tipo di bellezza, quella della natura immersa nei silenzi. Si sono incrociati due desideri. Quello mio, che volevo andarmene, e quello di Francesca, che cercava la tranquillità della montagna". Probabilmente, hanno avuto un po' di influenza su di loro i pensieri mistici del filosofo Gurdjieff, studiati sui libri, a partire dalla ricerca di uno sviluppo interiore che in quei luoghi poteva trovare l'ambiente ideale: "Siamo arrivati qui per una serie di circostanze, ma era la meta che cercavamo".

VAL TRAMONTINA

Sono stati capaci di resistere a vari tentativi di dissuasione: "Siete fuori di testa!"

A Pecol hanno cominciato la loro avventura nel 2018 con la rigenerazione del vecchio e inadeguato ristorante 'da Febo', preso in affitto. Le attività, introdotte con caparbietà, sono l'integrazione di due visioni: quella di Robert, di una ristorazione attraverso una cucina creativa, e quella di Francesca, orientata alla gestione di uno specifico settore del benessere legato in particolare alla pratica dello yoga.

DOPO AVER FATTO DISORDINATAMENTE UN PO' DI TUTTO, IN ANDALUSIA HA CAPITO CHE IL SUO MESTIERE È IL CUOCO

Robert ha introdotto anche l'idea delle saune sul modello finlandese da applicare in piccole strutture inserite in un giardino di piante officinal.

La madre gli ha tramandato la conoscenza delle erbe e la sapienza dell'utilizzo. Non è semplice lavorare in territori fragili come quelli di montagna: "È necessario avere un progetto sostenibile, altrimenti salta in aria tutto". Il valore aggiunto espresso da Robert e Francesca è lo sviluppo di una rete di piccole imprese che rafforza l'economia locale. "È meglio valorizzare insieme le risorse delle vallate. Serve però un salto di mentalità".

Attività di gruppo: benessere, meditazioni e yoga nel centro wellness di Pecol

Stelle d'argento

Resistenza **montana**

VAL RESIA. Un premio per la gente di montagna che si impegna nel volontariato per la comunità. Questo è stato il filo rosso della cerimonia di consegna della "Stella d'argento della Val Resia" che si è tenuta nella sala del Consiglio comunale, alla presenza del sindaco **Anna Micelli** e del vicesindaco **Giuliano Fiorini**. L'onorificenza è stata assegnata a **Luigia Negro** dall'associazione ViviStolvizza per aver contribuito a "far conoscere nel mondo la cultura, le tradizioni, la lingua di questo piccolo prezioso territorio dell'alto Friuli, le tradizioni, la lingua", con il suo impegno volontario. Il "Riconoscimento speciale" è andato, invece, a **Lorenzo Della Mea**, giovane che ha contribuito a realizzare la semplificazione della gestione del lungo tratto semaforico, con la creazione di un app, con orari di rosso e verde, sulla strada che affianca il torrente Resia e conduce nella valle omonima. Un'iniziativa definita "vivace e intelligente" che rappresenta quanto le giovani generazioni tengano alla comunità e al suo sviluppo.

Premio Bontà

UDINE. *Nella sua 23ª edizione, il "Premio Bontà" dell'Unione Nazionale Cavalieri d'Italia (Unci) di Udine si è fatto in tre ed è stato attribuito all'associazione "Mai Daur" di Gemona, all'associazione Volontari di San Giorgio di Palmanova e a Zio Pino Baskin di Udine. Inoltre, sono anche state assegnate due targhe di riconoscimento alla memoria degli ufficiali* ***Adriano Savoia*** *e* **Giorgio Sclip**.

Finale d'anno

NERVESA DELLA BATTAGLIA. Il trentaquattrenne ultraatleta di Pordenone Alex Camera ha compiuto una nuova impresa di trascinamento di oggetti di grandi dimensioni e peso. Nell'aeroporto di Nervesa della Battaglia, in provincia di Treviso, dove ha sede un importante museo dell'aeronautica, Camera dibitamente imbragato ha trainato fuori dall'hangar, con la sola forza di graccia e gambe, il bombardiere della Prima guerra mondiale "Caproni", fedele ricostruzione del veivolo che fu di Gabriele D'Annunzio. Il suo peso da vuoto è di 2.600 chilogrammi. Per l'atleta pordenonese, il programma delle perforamce dell'anno si conclude, con un bilancio davvero eccezionale. Tra le sfide da record vinte il traino di aerei, la trattenuta di moto in accelerazione e l'attraversamento della teleferica sul lago di Sauris con la forza delle braccia.

Ex latteria

AVIANO. Il sindaco **Paolo Tassan Zanin** e il presidente di Ater Pordenone **Giovanni Tassan Zanin** hanno posto la prima pietra per il recupero dell'ex latteria di Villotta-Castello che diventerà una nuova struttura di alloggi popolare, con spazi destinati anche alla comunità.

Il volto della settimana

Elena Bianchet

21 anni di **Zoppola**

Dopo aver studiato relazioni internazionali per il maerkting, ora lavora in un'agenzia che si occupa di pratiche automobilistiche. Per mantenersi in forma e, forse, anche per scaricare la tensione, pratica la kickboxe, ma nel tempo libero ama anche fare shopping e uscire con le amiche. Il suo sogno nel cassetto è aprire una palestra sportiva tutta sua. Si identifica in un gatto, perchè fa sempre come gli pare a lui.

FOTO ELIDO TURCO in collaborazione con **AGENZIA MECFORYOU**

Pronti a **votare**

I NOSTRI LETTORI POTRANNO SCEGLIERE IL LORO PRESEPE PREFERITO TRA I 62 REALIZZATI DALLA SCUOLE DI TUTTA LA REGIONE

La tradizione non si spegne, anzi! E così anche l'edizione di quest'anno del Concorso dei presepi realizzate nelle scuole dell'infanzia e primarie del Friuli-Venezia Giulia, organizzato dal Comitato regionale Unpli, vede l'assegnazione di un premio speciale della nostra testata che sarà decretato in base ai voti dei lettori. Sono ben 62 le natività in gara realizzate da 63 scuole. Le loro opere saranno pubblicate sulle pagine di questo giornale nelle uscite del 29 dicembre e 12 e 19 gennaio, quando nella copertina delle sole copie distribuite in edicola, troverete anche il coupon per la votazione. Coupon che, una volta compilati con il numero del presepe preferito, dovranno giungere in redazione (viale Nazionale 120 a Tavagnacco) entro il 23 gennaio.

Il vincitore del premio nella scorsa edizione: il presepe dell'asilo di Prodolone

Alla scuola vincitrice sarà assegnato dalla nostra società editoriale un buono per l'acquisto di materiale didattico, durante una cerimonia che si terrà direttamente nella struttura scolastica alla presenza del direttore responsabile **Rossano Cattivello**, del rappresentante dell'editore e anche del presidente del sistema Pro Loco **Valter Pezzarini** e delle istituzioni, così da omaggiare i veri protagonisti dell'iniziativa, che sono i bambini.

Il concorso e, più in generale, tutte le iniziative legate alla Natività, quest'anno hanno un significato particolare, visto che ricorrono gli 800 anni dalla sua 'invenzione' da parte di San Francesco.

HOMO FABER
Claudio Fabbro

In arrivo un importante compleanno

Come tradizione gli enologi della regione si sono ritrovati, Natale alle porte, per fare il punto su quanto il triennio pandemico, la crescita annuale e le speranze per un futuro migliore (cambiamenti climatici permettendo) influiscano su un mondo trainante dell'agricoltura, cioè il vino e dintorni. Serata con prenotazioni sold out "Al Grop" di Tavagnacco, brillantemente condotta dal giovane presidente Matteo Lovo e dalla giornalista Elisabetta Pozzetto, ricca di testimonianze e speranze. Correva l'anno 1974 quando Piero Pittaro (suo vice Franco Ceschin) fondarono Assoenologi Fvg e fu l'anno del primo Congresso nazionale Aei in Udine, con ritorno d'immagine che ebbe uguali nel 2018 con il 73° Congresso di Trieste, indimenticabile. Dopo i fondatori la famiglia enologica vide, ai vertici, personaggi quali Gaspare Buscemi (1980), ancora Piero Pittaro (1985), Alvano Moreale (1987), Stefano Trinco (1999) e Adriano Teston (2004). Dal 2007 al 2022 il presidente fu Rodolfo Rizzi che, dopo ben 14 anni, passò il testimone a Lovo, che oggi la guida con entusiasmo e tanta professionalità.

» In distribuzione nei supermercati Despar

La birra dal **pane**

A CIVIDALE IL BIRRIFICIO FORUM IULII HA INVENTATO UN PRODOTTO CHE COMBATTE GLI SPRECHI

Rossano Cattivello

Il birrificio e la Panbirretta

La prima birra da economia circolare. È quella inventata dal birrificio agricolo Forum Iulii di Cividale che per la sua fermentazione, anziché il malto da orzo, utilizza il pane raffermo. Uno 'scarto' raccolto da negozi di alimentari, ristoranti e mense che diventa, invece, nuova materia prima per una gradevole bevanda ribattezzata "Panbirretta" e che da pochi giorni è in distribuzione nei supermercati a marchio Despar e rientra nel paniere "Io Sono Fvg".

"È un progetto semplice, ma per noi di grande valore anche sociale perché attraverso una rete di conferitori, recuperiamo il pane invenduto che poi utilizziamo per produrre la birra sostituendolo in parte al malto – spiega Umberto Marangoni -. E lo facciamo in una percentuale più alta grazie a una tecnica da noi ideata e brevettata, denominata BreadWashing. La birra prodotta viene poi messa in lattina, e non in bottiglie di vetro: abbiamo scelto l'alluminio in quanto è l'unica materia prima riciclabile al 95 per cento".

Si stima che in un anno saranno 10mila kg di pane recuperato, 7mila kg di malto risparmiato nella produzione della birra, 40mila mq di terreno impiegato in meno nella coltivazione, 50mila litri di acqua utilizzata per l'irrigazione e 80mila kg di confezioni 100% riciclabili. A Cividale, però, sono andati oltre: dopo la birra con gli scarti del pane, ora stanno pensando a nuovi prodotti con gli scarti a sua volta della birra.

"Per contribuire ancora di più a ridurre gli sprechi alimentari – annuncia Marangoni -. stiamo pensando a prodotti da forno prodotti con gli scarti di produzione della birra, come le trebbie esauste".

All'insegna della sostenibilità è anche la sede del birrificio, che nel 2018, anziché realizzare un edificio nuovo, ha voluto recuperare una vecchia fabbrica di sedie nella cittadina ducale. Sotto l'aspetto energetico, l'energia elettrica è ricavata da un grande impianto fotovoltaico da 430 kwh, mentre l'acqua è riscaldata da una caldaia a biomassa che recupera gli scarti della lavorazione del legno.

VALBRUNA La magia dell'Advent Pur

Ricavato a Valbruna sotto lo sguardo vigile delle Alpi Giulie, il "Advent Pur" è un'emozionante escursione invernale della lunghezza di circa 2 km senza particolari dislivelli che attraversa il bosco e la piana del paese: un luogo fatato che si animerà ancora sabato 23 dicembre. Dalle 16 alle 19 (orario di ultimo accesso) chi vorrà potrà munirsi, su cauzione a dieci euro, di una lanterna e compiere questo suggestivo cammino che è gratuito per residenti e per i piccoli al di sotto dei 6 anni, mentre ha un costo di 4 euro per i bambini dai 7 ai 13 anni e di 6 euro per tutti gli altri.

114.008 volte
GRAZIE

Anche grazie al tuo contributo **abbiamo donato 114.008,74 €** all'associazione **La Casa di Joy**, una realtà del nostro territorio che supporta i bambini malati oncologici e le loro famiglie.

Scopri di più sull'iniziativa, vai su
www.despar.it/donazione-natale

114.008,74 € totale raccolto
308.018 donazioni
0,37 € donazione media

La Casa Di Joy